

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO DEI "CAMMINI MONFERRINI DI DON BOSCO"

L'itinerario "Cammini monferrini di Don Bosco" ripercorre i numerosi luoghi della storia di Don Bosco e si sviluppa lungo un percorso ad anello di 200 chilometri su un'ampia parte del territorio del Basso Monferrato, compresa all'interno delle province di Asti e Alessandria, caratterizzato principalmente da paesaggi collinari, piccoli borghi, aree boschive e vigneti.

La prima tappa dell'itinerario dei "Cammini monferrini di Don Bosco" si dirama dal Colle Don Bosco in direzione Est fino al Comune di Montechiaro d'Asti, attraversando il territorio dei comuni di Capriglio, Monta, Cortazzone, Soglio e Camerano Casasco. Lasciata la Basilica alle spalle, si passa accanto alla statua di Mamma Margherita, ci si inoltra tra le case, attraversando i luoghi legati all'infanzia del Santo, per immettersi a dx sulla SP130 (Strada del Papa, e ripercorrere in senso inverso il sent. Asti – Becchi – Vezzolano, fino a Cortazzone). Dapprima asfalto, lungo il crinale panoramico e dopo 600m si svolta a dx su sterrato. Superata la cascina Barosca ci s'inoltra nel bosco per un tratto fino a Capriglio, denominato "I proverbi di Mamma Margherita". Seguendo cartelli e piloni votivi in stato di abbandono, si continua per 800m per svolgere a sx. Dopo un tratto in piano, inizia la discesa verso il fondovalle, ad un bivio poco marcato si prosegue diritto. Si esce dal bosco incontrando un laghetto abbandonato, se ne contorna la recinzione e a seguire la sterrata, per raggiungere la SP33 via Serra. Con svolta a sx si giunge, dopo 100m, al bivio per Capriglio, paese natale di Mamma Margherita. Si segue la SP33 a dx lungo via Valle, per 400m per svolgere a sx in piano su asfalto in via Boschignolo. Giunti ad un incrocio, si prosegue diritto su inghiaiata, che attraversa la vallata tra i campi. Raggiunto l'incrocio con SP10 e la strada che porta nel paese di Bagnasco, si svolta a dx in piano su asfalto, per 400m. Si gira a sx via Codalunga, in piano su inghiaiata per 600m si devia ancora a sx in salita, su strada erbosa che ci porta al cimitero di Bagnasco, con la chiesa Romanica di San Giorgio. Si continua su asfalto in discesa, per risalirne il versante opposto che, con un paio di tornanti, raggiunge un incrocio, qui si svolta a dx, direzione Montafia. Si prosegue lungo il crinale per circa 300m, quando la SP33c piega a dx, si procede diritto su sterrata nel bosco, in piano. Giunti alla prime case di Mongiglietto, ritroviamo l'asfalto e continuamo lungo via Mongiglietto, seguendola a sx in direzione della borgata. Superata, con tratto panoramico, si giunge alla Chiesa Romanica di San Secondo di Cortazzone, risalente all'inizio del XII secolo, (fontana-area picnic). Si continua in discesa e dopo 150m si svolta a sx tra le case su asfalto, per raggiungere il fondovalle con la SP9. Con svolta a dx in piano, dopo 300m troviamo un incrocio e svolgiamo a sx per Cortazzone. Nuovamente a sx al primo incrocio, (bar-pizzeria, nelle vicinanze, fermata bus, per la parrocchiale di San Secondo ed il Municipio, situati in via Roma seguire diritto la SP2 in salita ed a sx via G. Marconi a 500 m circa), superato il cimitero, la strada diventa sterrata e segue il fondovalle tra i campi. Raggiunta una stradina asfaltata, si mantiene la dx per proseguire in piano. Poco oltre, si svolta a dx al bivio per Soglio, salendo si raggiunge il paese, all'incrocio con il monumento ai caduti, (bar alimentari nelle vicinanze). Parrocchiale Santi Pietro e Giorgio a 70 m in via Crova, con svolta a sx via Barovero, SP2 si cammina tra le case lungo il crinale, dopo circa 400m sulla dx si prende la stradina in discesa, asfaltata. Raggiunto il fondovalle inizia lo sterrato che, voltando a dx risale il versante opposto. Giunti alla SP35 via F. Vercelli, con svolta a sx ci ritroviamo a Casasco di Camerano, con Palazzo Signorile costruito nella seconda metà del XII sec. dopo la distruzione del castello. Si continua lungo la SP per circa 200m per svolgere a dx in discesa, su sterrato. Al primo bivio teniamo la sx, e percorriamo un lungo tratto, circa 2 km, sul crinale tra boschi e tratti coltivati. Una breve discesa ci porta ad un quadrivio, che con svolta a sx raggiunge il fondovalle. Si attraversa il rio Rilate, la strada ex SS458 (prestare attenzione) e la ex ferrovia, per risalire il versante opposto e ritrovarsi in regione Sorito. Inizialmente la strada è asfaltata, per poi alternarsi tra sterrato e asfalto. Alle prime case di Montechiaro, al bivio, si svolta a sx in via Maresco e giunti alla SP2 troviamo la chiesa di S. Carlo. Si prosegue diritto in salita e dopo 100m (monumento ai caduti), si imbocca a sx via Roma in salita, che ci porta in P. Umberto 1 con il Municipio di Montechiaro. Proseguendo diritto, via Piesenzana, si giunge alla parrocchiale di S. Caterina (nel paese ci sono tutti i servizi).

La seconda tappa dell'itinerario dei "Cammini monferrini di Don Bosco" si dirama dal centro del Comune di Montechiaro d'Asti in direzione Sud-Est verso il Comune di Portacomaro, attraversando il territorio dei comuni di Villa San Secondo, Corsione, Cortazzone, Frinco, Castell'Alfero e Asti. Dalla parrocchiale di Montechiaro, si ritorna lungo via Piesenzana al Municipio, P. Umberto. Sulla dx si trova un arco con passaggio pedonale, lo sottopassiamo per scendere verso la SP2, che si intraprende a sx in direzione Asti, via Mairano. Si cammina tra le case, in leggera discesa, su asfalto. Dopo circa 350 m ad un incrocio, si svolta a dx per Villa S. Secondo SP53 e si continua lungo il crinale. Dopo circa 650 m sulla dx, un cartello segnala una Panchina Gigante N 69, raggiungibile in 5mm su sterrato, punto panoramico area picnic. Ritornati alla SP si prosegue diritto, direzione Villa S. Secondo, che si raggiunge dopo circa 800 m. Giunti in paese, nei pressi dei giardini, si svolta

a sx in salita, via Barbero lungo una stradina che diventa chiusa al traffico, ben presto, diventa scalinata conducendoci sul piazzale della chiesa dei Santi Matteo e Secondo. Sulla dx un viottolo in discesa tra le case, via Don Bosco, (oppure sulla sx via Della Valle) si affianca il monumento all'AVIS, raggiunge via Cavour, per terminare in piazza Madonna delle Grazie, con Chiesa e Municipio. Nuovamente sulla SP53 in discesa, via Montello, all'incrocio si prosegue diritto per Corsione SP53 via Camporosso. Dopo circa 150 m si svolta a sx in salita, su stradina asfaltata. Al termine dell'asfalto, s'intraprende a dx in piano, uno sterrato che aggira la collinetta tra tratti boschivi e nocciioleti. Ritrovata la SP53 questa volta la si attraversa, per risalire verso dx su inghiaiata, e raggiungere la parrocchiale di S. Cristoforo di Corsione, esempio di Barocco piemontese. All'angolo con via Vittorio Veneto, una targa ricorda che, nell'Ottobre del 1859 Don Bosco si recò a Corsione con i suoi ragazzi. Seguendo via V. Veneto in discesa, lungo un tratto coperto si trova il Municipio. All'incrocio con via V. Emanuele, si svolta a dx e poi a sx in via C. Battisti, che seguiamo per 800 m circa affiancando un pilone votivo. Nei pressi di una cascina, si svolta a sx su sterrato e si continua lungo il crinale. Ad un bivio si mantiene la sx e si cammina tra boschi e coltivi, con tratti panoramici, per circa 1.2 km. Ritrovato l'asfalto si svolta a sx in piano, quindi in discesa, ampio panorama su Frinco. Giunti ad un recinto agricolo, si svolta a sx e se ne segue la recinzione sul lato dx, in salita su sterrato. In bici proseguire diritto fino alla chiesa di S. Bernardino. Giunti al bivio si svolta a sx e si continua in piano. Dopo 100 m ad un pilone votivo, si sale a dx lungo un sentiero, un po' difficoltoso per un breve tratto (prestare attenzione). Il sentiero diventa più agevole e dopo un tratto in piano, incrocia uno sterrato che in discesa, ci conduce al cimitero di Frinco, poco oltre alcuni tavoli da picnic. All'incrocio con la SP92 troviamo la chiesa di S. Bernardino, manteniamo la sx in via Castello e in piano raggiungiamo Frinco, dominato dall'austero castello medioevale, con la parrocchiale dedicata alla Natività di Maria Vergine. Sulla dx una scalinata coperta ci porta alla sottostante via Della Croce, (in bici seguire via Croce) al termine si incrocia la SP36. Si svolta a sx via V. Emanuele, monumento ai Caduti, si continua in piano per 400 m circa. All'incrocio (alimentari), si svolta a dx per 150 m quindi a sx nei pressi di una grande croce in cemento. Si continua nel fondovalle, al primo bivio si mantiene la sx, dopo un breve tratto su asfalto, si segue la sterrata per circa 3,5 km. Si prosegue sempre diritto, tra i campi coltivati, siamo nella valle del torrente Versa, incontriamo l'asfalto nei pressi di un laghetto cintato. Si continua ancora per 700 m in regione Valle, per ritrovarci alle prime case di Stazione di Castell'Alfero. All'incrocio con la SP57b via Casale, si svolta a sx (a dx lungo via Casale si può raggiungere il paese Chiesa SS. Pietro e Paolo, il Castello 1,5 km) si oltrepassa la ex ferrovia e dopo 200 m circa, si svolta a dx per via Kennedy (alimentari, bar Gelateria nelle vicinanze). Si giunge in breve alla chiesa del Cuore Immacolato di Maria, con giardino e panchine. Con svolta a sx dopo 100 m si raggiunge la ex statale 458 che prendiamo a dx (marciapiede). Giunti davanti ad una filiale di Banca si attraversa la strada a sx su strisce pedonali (attenzione strada trafficata). Sul lato opposto, svoltare a dx sul marciapiede per circa 600 m. Al bivio con strada Reg. Valle Versa (loc. Casotto, bar e trattoria) prima dell'ex ferrovia, con svolta a sx e subito a dx su sterrato parallelo alla ferrovia. Nei pressi di una cascina, al bivio si svolta a sx per raggiungere il cancello della cascina Galla. Piegando a dx si contorna la recinzione e in piano, si raggiunge l'asfalto, località Poggio. Con svolta a dx nel fondovalle, si arriva ad un bivio, si continua diritto e dopo un lieve saliscendi, si oltrepassa cascina Stella e si raggiunge la SP26 incrocio, Cascina dell'Angelo. Si prosegue diritto per Caniglie, dopo 250 m circa si svolta a sx in salita per Bricco Marmorito, superato il gruppo di case, sulla dx si stacca una sterrata in leggera discesa. Entrando nel bosco, si sale sul crinale in direzione delle prime case di Bricco Lumello. Seguendo l'asfalto, via Marello, in piano si incrocia la SP37 reg. Montà. Seguendola a sx e dopo una breve discesa, raggiungiamo il cimitero di Portacomaro, poco più avanti la chiesetta di S. Rocco, con area picnic e fontana. Si continua diritto in discesa corso Corradino, incrocio loc. Pozzetto, quadrivio, si prosegue diritto in salita Corso Matteotti e si giunge in Piazza Marconi a Portacomaro. La parrocchiale di S. Bartolomeo, il Municipio e il Ricetto si trovano a una cinquantina di metri sulla dx in salita, la Chiesa Romanica di S. Pietro ad un centinaio di metri lungo via A. Degiani (nel paese ci sono tutti i servizi).

La terza tappa dell'itinerario dei "Cammino di Don Bosco ????" si dirama dal centro del Comune di Portacomaro in direzione Nord-Est fino al Comune di Vignale Monferrato, attraversando il territorio dei comuni di Scurzolengo, Castagnole Monferrato, Grana, Montemagno, Viarigi e Altavilla Monferrato. Da Piazza Marconi (Portacomaro), si volta a dx percorrendo il campo da tamburello, lungo le antiche mura. Giunti al fondo si segue a dx via Alfieri, dopo alcune decine di metri si volta a sx per strada Rio Crosia. In discesa su sterrato si raggiunge il fondovalle, con svolta a sx si prosegue in piano tra campi e prati. Ad un bivio si mantiene la dx strada Pizzapola, la quale segue la vallata. Giunti ad un depuratore recintato, si volta a dx in salita, per arrivare alle prime case di Scurzolengo, in via Martiri, che seguiamo a sx su asfalto. Al bivio con via Guglielmo Marconi SP38 svoltiamo a dx tra le case per proseguire in piano. Dopo 120 m circa, svoltando a dx si può raggiungere in circa 50 m la parrocchiale dedicata a S. Lorenzo. Ci troviamo nel concentrico di Scurzolengo (alcuni servizi). Continuando lungo via G. Marconi, si supera il Municipio e dopo circa 300 m si svolta a sx in via Borioli, su stradina asfaltata che scende nella valle e diventa sterrata. Ad un incrocio a T svoltiamo a sx sulla SP96 inghiaiata, proseguendo in piano. Dopo circa 160 m s'imbocca a dx una sterrata in salita, che passa vicino ad una casa abbandonata. Raggiunto il crinale si svolta a sx e si prosegue lungo un tratto panoramico tra i vigneti.

Giunti alla SP94 si svolta a sx per 200 m circa sino alla cascina Variasca, a fianco della quale si stacca a dx uno sterrato in discesa. Nel fondovalle all'incrocio a T si gira a sx in piano. Dopo circa 800 m ad una biforcazione, mantenere la sx e seguire la vallata, circondati da colline ricoperte di vigneti. Ad un bivio mantenere la dx, al successivo svoltare a sx in salita. Giunti alle prime case di Grana inizia l'asfalto, si prosegue in piano, con veduta sul paese. Al bivio chiesetta di S. Rocco voltare a sx in via Professor I. Garrone, alla successiva biforcazione, ancora a sx. All'incrocio con Corso G. Garibaldi si segue a sx per svoltare, dopo 50 m a dx in via Del Recinto. Seguendola ci porta alla parrocchiale di Santa Maria Assunta, con l'oratorio dedicato a Don Bosco. Siamo a Grana, voltare a dx in via Conte Grosso, in discesa, per ritrovarci nuovamente in Corso G. Garibaldi, con il Municipio (tutti i servizi). Seguire il Corso a sx per 120 m, al bivio con la SP29 svoltare a dx in discesa. Giunti alla chiesetta di S. Antonio, girare a sx per 80 m e seguire a dx uno stradello in discesa, che diventa sterrato. Giunti alla SP38 si svolta a dx e dopo 50 m s'intraprende a dx uno sterrato, che ci porta nella valle Grana attraversata dall'omonimo torrente. Ad un quadrivio, proseguiamo diritto, in piano tra prati e campi. Dopo circa km 1,2 si svolta a dx in salita per raggiungere il crinale e la SP29. Con svolta a sx, si prosegue su marciapiede verso il paese di Montemagno, via Vincenzo Roberti. Ad un bivio si svolta a sx in via Castello, ci ritroviamo sulla piazza Umberto I a lato della SP29. Il paese di Montemagno, dominato dal Castello (privato), circondato da dodici vicoli "a pettine" (tutti i servizi). In fondo alla piazza, si svolta a sx sotto la Casa sul Portone, ultima porta della cinta muraria. Risalendo il Vicolo Primo si giunge in Piazza S. Martino, dominata dalla scenografica "scalea barocca" che conduce alla parrocchiale dedicata a S. Martino. Ai piedi della scalea, si trova la Confraternita di S. Michele. Sul lato destro della chiesa in una nicchia, la statua di Don Bosco. Una strettoia ci conduce nel Vicolo 7 al bivio con via Conte Calvi, si volta a dx per seguire le mura del castello. Giunti ad una croce in ferro, s'intraprende lo sterrato in discesa tra le vigne. All'incrocio con la SP29 la si attraversa per proseguire diritto, in piano su strada S. Sebastiano, che diventa sterrata. Dopo un'azienda agricola, al bivio si svolta a sx e si continua lungo il crinale. Con una leggera discesa si giunge al cimitero di Viarigi, si prosegue diritto in piano, su asfalto verso il paese. Al quadrivio si prosegue diritto per via Roma, incrociata via Calvi la si segue a sx, più avanti la chiesa Romanica di S. Silverio, a seguire la parrocchiale di S. Agata, nelle vicinanze si trova il Municipio. Dal paese di Viarigi, (solo alcuni servizi) si continua diritto tra le case, quando la strada inizia a scendere, sulla sx un'indicazione conduce in breve alla Torre dei Segnali, di origine medioevale. Giunti ad un quadrivio, si svolta a sx in discesa su asfalto, per strada della Cascinetta, la si mantiene sulla sx. Più avanti si segue sempre la strada primaria che piega a sx e raggiunge la cascina Cascinetta. Inizia la discesa su sterrato, dolcemente a dx verso il fondovalle. Al bivio si segue a dx strada Vallarana in piano, tra prati e campi per circa 1,8 km. Giunti al bivio con la SP53 si svolta a sx su asfalto per 120 m e si segue a dx la sterrata, in piano in aperta campagna. Dopo circa 1 km si incrocia un'inghiaiata che seguiamo diritto e che conduce alla SP50. Si svolta a sx (attenzione al traffico) e dopo 80 m superato il canale del Molino, s'intraprende a dx via cà Molino vecchio. Giunti alle case, a sx si stacca una sterrata in piano, che seguiamo. Al bivio, nei pressi della SP50 si svolta a dx in salita su asfalto, strada cà Intersenga. Dapprima tra i campi e a seguire tra alcuni vigneti. Superata una cascina la strada diventa pianeggiante e sterrata, ad un depuratore recintato, si prosegue diritto in salita. Giunti alla SP68 via Evasio Rossi, si svolta a sx su asfalto per ritrovarsi alle prime case del paese di Vignale Monferrato. All'incrocio con via 4 Novembre, si prosegue diritto in via Roma. Giunti alla Piazza del Popolo, ci si trova al centro di Vignale (tutti i servizi), con il Municipio, Palazzo Callori, gli Infernot e seguendo via Abate Cordera, si raggiunge la parrocchiale di S. Bartolomeo. A sx della chiesa si ha un ampio e grandioso panorama sul Monferrato.

La quarta tappa dell'itinerario dei "Cammini monferrini di Don Bosco" si dirama dal centro del Comune di Vignale Monferrato in direzione Est fino al Comune di San Salvatore Monferrato, attraversando il territorio dei comuni di Camagna Monferrato, Conzano e Lu. Vignale Monferrato, lasciamo alle nostre spalle la parrocchiale di S. Bartolomeo, per via Abate Cordera. Giunti in Piazza del Popolo, alla dx a fianco dei giardini, si segue una scalinata che scende nel sottostante ripiano, dove si può ammirare Palazzo Callori dal basso. Si continua raggiungendo la strada asfaltata, per svoltare a dx in via F. Besso per 50 m. Al bivio mantenere la sx lungo via IV Novembre in piano, raggiunta via Roma, si gira a dx all'incrocio e si prosegue diritto per via E. Rossi SP68. Si supera un B&B, ad un trivio s'imbocca la stradina centrale, in discesa. Superata una stazione ecologica, si continua su sterrato verso il fondovalle. Al bivio si mantiene la dx, seguendo la sterrata principale tra campi, prati e qualche tartufaia, per circa 1,2 km sino ad incrociare un bivio. Si svolta a sx su strada sterrata fino alla SP68, dove si svolta a dx verso Camagna Monferrato. All'incrocio tra SP68 e SP73, in prossimità della Chiesetta del Suffragio, si prosegue verso Camagna lungo la SP68 dove si trovano la Chiesa di S. Eusebio e della SS. Trinità. Proseguendo da Piazza Lenti lungo Via dei Martiri per 1 km si arriva fuori dal centro abitato e in prossimità di un incrocio con la SP68. Al bivio si svolta a dx lungo una sterrata e proseguendo per 1,9 km, arrivati ad un bivio si svolta a sx e si prosegue a sinistra del Torrente Grana. Sulla collina alla nostra sx appare il paese di Conzano. Raggiunto l'asfalto della SP66 la si segue a dx attraversando il torrente Grana. Dopo circa 600 m s'intraprende a sx un'inghiaiata, Strada Montetorre, in salita sul versante collinare. Si prosegue in piano, in vista del paese di Lu. Ritrovata la SP66 via Conzano, la si segue in direzione del paese di Lu Monferrato, al bivio proseguire diritto per Cuccaro, via Roma e superare la Chiesa di S.

Giuseppe. Giunti ad uno slargo, si volta a sx per via G. Colli, che la si segue in salita. Superato un antico Monastero, si piega a dx per via Luigi Onetti. Alla nostra sx una scalinata conduce alla Torre Civica, mentre alla dx è ubicata la Chiesa di San Nazario. Raggiunto un bivio con la Parrocchiale di Santa Maria Nuova, alla nostra sinistra troviamo il Comune. Siamo nel centro storico di Lu Monferrato (tutti i servizi). Si prosegue in discesa per via S. Giacomo, più avanti la Chiesa a lui dedicata. Sul lato sx dell'edificio religioso, si può ammirare un grandioso panorama sul Basso Monferrato. Giunti ad un quadrivio, si prosegue diritto in piano, lungo via G. Mameli SP70, all'altezza del cimitero seguire il viale alberato, al bivio a V tra le SP70 e SP71, seguire la stradina asfaltata al centro, (pilone votivo) strada Sargnano, che scende verso il fondovalle. Si continua su sterrato, che gradatamente, inizia a salire in direzione della frazione Borghina, con breve tratto asfaltato. Ridiscesi nel versante opposto, in piano su inghiaiata, si toccano alcune cascine. Seguendo la strada principale tra i campi e superando un'area motocross, si giunge ad un incrocio a T. Seguire a dx strada Priata, asfaltata in piano, dopo circa 500 m a fianco di un'abitazione, si svolta a dx su inghiaiata, in direzione della borgata Barzattini. Superatala, si sale su sterrato erboso, tra i fondi agricoli, per giungere alla cascina Scubiano, mantenendo la sx sul crinale. Al bivio con la SP71 seguirà a sx (pilone votivo) in direzione delle prime case di San Salvatore. Al bivio con la SP65 chiesa S. Croce, mantenere la dx via Panza e alla seguente deviazione, svolta a sx per Piazza Carmagnola, dove si trova il Municipio. A lato, a dx, seguendo via Prevignano si raggiunge la Parrocchiale di S. Martino. Siamo a San Salvatore Monferrato (tutti i servizi).

La quinta tappa dell'itinerario dei "Cammini monferrini di Don Bosco" si dirama dal centro del Comune di San Salvatore Monferrato in direzione Nord-Ovest fino al Comune di Casale Monferrato, attraversando il territorio dei comuni di Mirabello Monferrato e Occimiano. San Salvatore M. Dalla parrocchiale si ritorna al Municipio, si gira a dx per poche decine di metri, per svolta a sx in discesa, lungo via Tarchetti. Raggiunta via Cavalli, la si segue a sx per circa 300 m per intraprendere a dx la Via al Santuario. Seguendo le indicazioni, dopo 700 m si perviene al Santuario Madonna Del Pozzo, si segue il percorso MPC, che lo unisce a quello del Sacro Monte di Crea. Il cammino attraversa il prato e in prossimità di una pila in mattoni e di un cippo che ricorda Alessandro Davite (dedicato allo scomparso socio del Club Alpino Italiano di San Salvatore), si prende la stradina in discesa fino alla sbarra, dalla quale si risale a sx su strada inghiaiata. Giunti alla SP64, il percorso svolta ancora a sx verso il paese di San Salvatore, dopo 500 m prende a dx via S. Vincenzo, giungendo nei pressi di un alto palazzo dove, con svolta a dx in salita si seguono le indicazioni per la Torre. Il parco che circonda il Torrione è completo di area sosta, area gioco e consente una bella visuale sul territorio circostante. Si scende a dx via Sottotorre, e mantenendola anche all'incrocio con la SP65, si prosegue su marciapiede, per ritrovarsi nei pressi del cimitero. Si lascia l'asfalto per seguire a sx una sterrata in discesa, mantenendo nuovamente la sx al bivio nel fondovalle. Giunti alla SP31 la si attraversa (attenzione al traffico) per cascina Vallara e svolta subito a dx su sterrato in piano tra i campi. Costeggiando la SP, giunti al bivio a T lasciamo il percorso MPC che piega a sx, mentre noi svoltiamo a dx per una decina di metri. Si riattraversa la SP31 (sempre attenzione) davanti a noi dipartono tre stradine in piano, sterrate. Seguiamo quella a sx su strada Tomba tra i campi, più avanti un bivio a sx affianca e sottopassa la A26 per raggiungere il cimitero di Mirabello. Su asfalto verso il paese, si riattraversa la SP31 (questa volta su strisce pedonali), sul lato opposto si cammina su marciapiede per raggiungere il centro di Mirabello Monferrato. Nel circondario di piazza Libertà, troviamo le Chiese di S. Michele, la Parrocchiale dedicata a S. Vincenzo, l'ex Collegio Salesiano unito all'antica parrocchia di S. Sebastiano e il Comune (tutti i servizi). Dalla piazza di Mirabello si intraprende via Giovanni Lanza, al bivio con via Madonna, si segue a sx, si oltrepassa la chiesetta della Madonna della Neve e si prende la strada inghiaiata che si addentra fra i campi coltivati; giunti ad un evidente quadrivio, si svolta a dx, sempre su carrozzabile. Il cammino segue la stradina campestre che si snoda rettilinea e giunge al ponticello sul Torrente Grana; superato il corso d'acqua, il percorso arriva alla SP66, via Conzano dove si svolta a dx, così come allo STOP seguente. Il percorso prende poi la prima strada a sx (Via Roma) e sempre diritto passa davanti alla piazzetta dedicata a Don Bosco con la Parrocchiale dedicata a San Saverio e poi alla piazza del Municipio; prosegue poi diritto in via Garibaldi, al termine della quale prende a sx e poi a dx (Via Gerbida). Il percorso transita davanti alle scuole e arriva al Canale Lanza raggiungendo la periferia di Occimiano nei pressi dei campi sportivi (bar). Si segue il canale che per circa 8 km, attraversa il torrente Rotaldo, per ritrovare l'asfalto alla cascina Piacentini. Ora la strada si allontana dal canale, ma al primo bivio a dx su sterrato, lo ritroviamo. Superata la SP56 alla nostra sx s'intravede il paese di San Germano, si giunge a strada Bassotti, asfaltata. Superate due diramazioni stradali a sx, (attenzione al traffico), alla rotonda si continua diritto sul cavalcavia. Scesi dalla parte opposta, alla nostra dx vediamo gli impianti Sportivi della Cittadella, stiamo entrando nella città di Casale M. Alla rotonda proseguire diritto lungo via Visconti, tra gli alberi s'intravedono le mura della Cittadella. Giunti alla rotonda del Poligono si svolta a dx per 140 m circa, quindi a sx per via Buzzi affiancando nuovamente il canale. Alla rotonda, continuare a dx su Corso Giovane Italia, al bivio con Corso Indipendenza (giardini), proseguire diritto lungo via Roma, che diventa pedonale. Raggiunta Piazza Mazzini, con svolta a dx ci troviamo al cospetto del Duomo di Casale M. dedicato al patrono S. Evasio (in città tutti i servizi).

La sesta tappa dell'itinerario dei "Cammini monferrini di Don Bosco" si dirama dal centro del Comune di Casale Monferrato in direzione Sud-Ovest fino al Santuario di Crea nel Comune di Serralunga di Crea, attraversando il territorio dei comuni di Ozzano Monferrato, Treville e Cereseto. Si parte dal Duomo dedicato al patrono San Evasio. Lasciandolo alle spalle, a seguire Piazza Mazzini, via Saffi con la torre campanaria, per giungere in piazza Castello. La vasta piazza contornata dalle possenti mura che inglobavano il castello è in parte circondata dai bastioni, la camminiamo sul versante sinistro per raggiungere Viale Lungo Po e attraversarlo. Davanti a noi appare il maestoso fiume, che seguiamo, affiancandolo a sx lungo una ciclopedinale. Al suo termine, con ampia curva a sx si giunge alla SP7 si svolta a dx su marciapiede e dopo una rotatoria, ci appare il parco Eternot, costruito sul luogo dove sorgeva l'ex stabilimento Eternit. Quando la SP curva a dx dopo pochi metri, sulla sx si stacca una strada asfaltata in salita, che risale la collina Ronzone. Proseguendo tra campi e prati, ci appaiono ampi scorci sulla città di Casale ed il Po. Più avanti si ridiscende verso la SP7, che s'intraprende a sx (attenzione al traffico) dopo circa 500 m si svolta a sx in piano. Al bivio seguente si procede a sx per 50 m circa, per svolgere nuovamente a sx su strada Regina – Claretta. Inizialmente asfaltata, poi inghiaiata, segue il fondovalle tra alcune cascine e campi coltivati, fin quando con curva a dx, inizia la salita lungo il versante, per raggiungere la Borgata di Rolasco. Si svolta a sx tra le case, su asfalto, dopo poche decine di metri ancora a sx lungo il crinale. Vediamo la moderna chiesa dedicata a San Michele, eretta in memoria ai Caduti delle Miniere. Per ricordare chi dedicò la propria vita, all'estrazione della marna, a testimonianza delle dure e pericolose condizioni di lavoro. Entriamo in una zona ricca di miniere dalle quali si estraeva la marna da cemento che veniva trasportata, tramite funicolari, agli stabilimenti di Ozzano. Si notano ancora i tralicci e lungo il percorso, sono posizionati dei totem (pannelli) che illustrano questa attività. Mantenendo la strada principale, quando essa piega a sx, proseguiamo diritto su inghiaiata, tra i campi e alcune cascine, per giungere in località Sinaccio, con la chiesetta dei Santi Cosma e Damiano. Si svolta a sx su sterrato erboso in discesa, che si restringe a sentiero verso la valle Fontanola, dove si unisce all'asfalto. La stradina, si snoda ora tra i vecchi edifici delle fabbriche di cemento, principale fonte economica della zona, nel secolo scorso. Raggiunto largo Artigianato, si attraversa la ex ferrovia per congiungersi alla SP457. Si svolta a sx in via Roma, dopo 150 m circa si prende a dx in via Guglielmo Marconi, in salita. Percorsi 150 m circa si segue a sx via Colombaro, traffico limitato. Giunti in piazza Vittorio Veneto, al cui fondo si staglia il Comune, ci troviamo nel centro di Ozzano Monferrato (tutti i servizi). Al termine della piazza, al quadrivio, si svolta a sx in salita, seguendo via Cesare Battisti, per accedere al borgo antico, dominato dalla Parrocchiale dedicata a San Salvatore. Si può fare il periplo delle mura del Castello (privato) e ritornati al Comune, continuare lungo via Santa Maria per 150 m circa. Si svolta a dx in discesa, su stradina asfaltata, che ben presto diventa sterrata. Si attraversa la vallata tra prati e boschi, in salita si raggiunge il bivio con la cascina Rossa, si prosegue a dx in piano, su asfalto. Con un lungo tratto molto panoramico sullo spartiacque, superiamo le Cascine Solito con B&B per giungere alla Chiesa Romanica di San Quirico, del XII sec. posta su un cucuzzolo con area picnic. Proseguendo si giunge ad un quadrivio con alcune case (cascina Crosetta) e si svolta a sx su sterrato in discesa. Giunti nel fondovalle, con svolta a dx la si segue in piano, all'incrocio a T si svolta a sx sempre su sterrato. Al bivio con la SP34 (di ridotte dimensioni) e la si segue a dx, asfaltata e pianeggiante. Superato il rio di fondovalle e alcune case abbandonate, la SP diventa inghiaiata, prosegue in salita tra i campi, la si percorre sino ad un incrocio con la SP35. Si procede diritto, giunti al bivio Cascina San Cassiano, si svolta a dx a fianco di una siepe, su stradello erboso, che dolcemente scende nella valle. Giunti all'asfalto di Cascina de Giovanni, si continua diritto, sino all'incrocio con la SP31 per svolgere a sx e subito a dx in piano su stradello erboso. All'incrocio a T si svolta a sx e dopo circa 70 m si prosegue a dx in salita tra i campi, sino al cimitero di Cereseto. Raggiunto il piazzale del parcheggio, si svolta subito a dx su sterrato lungo il crinale, per poi ridiscendere dolcemente tra i campi. Giunti alla cascina Martinenga, la strada diventa inghiaiata e ci conduce alla SP457. Con svolta a sx su asfalto in piano per 350 m (attenzione al traffico), al bivio con la SP19 la si segue a dx. Ci troviamo a Madonnina, frazione di Serralunga di Crea (alcuni servizi). S'ignorano le vie laterali, al bivio per il Santuario di Crea, si lascia la SP19 e si prosegue diritto, per 180 m circa. Si svolta a sx per strada Vignassa, dopo circa 400 m si mantiene la dx in piano, su strada inghiaiata, fino al cimitero di Serralunga. Superatolo, al bivio si svolta a sx su asfalto per raggiungere la SP21 e con svolta a dx in salita, si raggiunge il paese di Serralunga di Crea. Per accedere la Parrocchiale Madonna di Crea, proseguire diritto per 300 m. Tra le case a sx si segue via Forneglio in discesa, superato un impianto di depurazione, si risale il versante opposto su sterrato. Giunti alla frazione di Forneglio e all'asfalto, troviamo la Chiesa di San Giovanni Battista e l'adiacente Castello privato. Si percorre a dx la SP19 per 40 m circa, si svolta a sx per via Sant'Eusebio, percorrendo una stradina che si trasforma in scalinata. Al termine si raggiunge la SP19 che, con svolta a sx ci congiunge alla Chiesa del Martirio di Sant'Eusebio. Si continua per 200 m dove, nella curva a dx diparte un sentiero in salita, acciottolato, situato ai piedi del Santuario. Un tratto in piano, che nel finire diventa scalinata ed in breve eccoci al piazzale del Santuario di Crea (bar ristorante ospitalità).

La settima tappa dell'itinerario dei "Cammini monferrini di Don Bosco" si dirama dal Santuario di Crea nel Comune di Serralunga di Crea in direzione Sud fino al comune di Calliano, attraversando il territorio dei comuni

di Ponzano Monferrato, Castelletto Merli, Odalengo Piccolo, Alfiano Natta e Penango. Dal piazzale del Santuario, ci si dirige verso il parcheggio, sulla dx dell'edificio, una targa ricorda che: il 10 ottobre 1861 Don Bosco fece tappa a Crea, durante le tradizionali passeggiate autunnali nel Monferrato. Poco oltre il parcheggio ci si immette sulla SP19 svolgendo verso dx (si ripercorre il sentiero Asti – Crea e SVC in senso inverso fino a Godio). La SP segue lo spartiacque, tra vigneti ed alcuni boschi. Si supera la sede del parco di Crea sulla dx, giunti al bivio per Ponzano, si svolta a dx per il paese, proseguendo su asfalto. Pervenuti al bivio con l'agriturismo Zenevrea, si piega a sx in via E. Fossati e dopo 300 m si giunge alla parrocchiale di S. Giovanni Battista di Ponzano. Poche decine di metri prima della chiesa, sul muro del vecchio municipio, una targa ricorda il luogo dove abitò Don Giuseppe Lacqua, maestro elementare del Santo il quale, nell'ottobre del 1841, venne in visita al suo precettore. Si continua lungo via Duca Amedeo SP18, s'incrocia un'area picnic, poco oltre al bivio, si prosegue diritto in discesa (si lascia il sent. SVC), lungo via Godio, alternando l'asfaltato all'inghiaiato. Giunti nel bosco, alla borgata omonima, si svolta a dx (pilone votivo) SP18, si supera il cimitero e arrivati ad un quadrivio, con svolta a sx ci si trova in via Roma. Dopo 300m si arriva a Perno Inferiore, con chiesa dall'architettura moderna. Ci troviamo a Castelletto Merli, che comprende diversi borghi, tra i quali quello di Perno. Ritornati al quadrivio, si svolta a sx su asfalto in leggera discesa, al primo bivio si svolta a sx in via Terfengo, si cammina in piano. Al prossimo bivio si svolta a dx su strada Cocco (fila di gelsi). Superato il rio Menga, quando la strada con curva a dx inizia a salire, si svolta a sx su una sterrata che prosegue in piano tra i campi. Superato il rio, si risale il versante opposto in direzione di Guazzolo. Giunti alla SP16 via Torino (pilone votivo), si svolta a dx verso il paese, su asfalto. Dopo trecento metri si lascia via Torino per via Teresa Poggio a sx. Si supera la parrocchiale del SS. Nome di Maria, ci si immette a sx per via Masone. Dopo 200m si svolta a dx in discesa, la stradina diventa sterrata e prosegue tra i campi. Ad un quadrivio si prosegue diritto, strada comunale della Valle, si continua per 400m e si svolta a sx, sempre su sterrato, lungo strada comunale della Fonte di Oliaro. Superato il torrente Viazza, si inizia a risalire il versante tra boschi e campi, passando nel cortile di una cascina, Cascina nel Buco, per proseguire in salita su inghiaiata. Al bivio si svolta a dx, strada vicinale delle Are. Proseguendo in piano si supera la cascina Krylia, ci si inoltra nel bosco in leggera salita. Si notano, nascoste dalla vegetazione, alcune cave di pietra, si passa accanto al B&B Casale Osvalda. Dopo un centinaio di metri ad un quadrivio, si scende a sx su asfalto. Percorsi 200m, al bivio si raggiunge la Cappella di San Grato e si prosegue a dx per circa 450 m sulla SP 13 fino all'incrocio con Via Montubaldo e Corso Umberto I. Nelle vicinanze si trova la parrocchiale di S. Marziano. Proseguendo per un centinaio di metri lungo via Montubaldo, ci s'immette su strada Crosio, verso il fondovalle. Si risale il versante opposto, ritrovato l'asfalto si svolta a sx in Via Vittorio Emanuele e all'incrocio con la SP13 si prende la prima strada inghiaiata sulla destra verso Sanico. Dopo le prime case del paese si incontra la parrocchiale di S. Antonio Abate e proseguendo su Via Parrocchia, mantenendo la sx si svolta in via S. Pietro. A seguire con svolta a sx tra le case, si scende verso il fondovalle su sterrato, mantenere la dx dopo circa 400m su strada erbosa, con lungo traverso tra i campi. All'incrocio a T svolgere a sx in piano (tartufaie) per raggiungere la ex ferrovia e attraversarla (ex stazione di Penango), si prosegue su asfalto diritto verso il paese, via Stazione. Giunti sullo spartiacque, ad un quadrivio, si prosegue dritti, fino alla Chiesa dei Santi Ippolito e Cassiano. Al bivio con via Asti la si segue su asfalto in discesa, giunti all'incrocio con la SS457 la si attraversa (attenzione al traffico) proseguendo su sterrato in piano, superando il torrente Grana. Si continua a dx al suo fianco per 1 km circa per svolgere a dx e attraversare nuovamente il torrente, risalendo la collina tra i campi, per giungere alla chiesetta di S. Defendente. Si continua a dx in piano su asfalto, via S. Pietro. Raggiunta via Camillo Benso Conte di Cavour la si segue a sx e poco oltre si sale a dx via Toselli. Al bivio seguire via Roma e raggiungere Piazza Marconi, con svolta a sx per via Galliano, dov'è situata la parrocchiale dedicata al SS. Nome di Maria. Siamo a Calliano (tutti i servizi).

La variante della settima tappa dell'itinerario dei "Cammini monferrini di Don Bosco" si dirama dall'itinerario principale verso Ovest e verso il Comune di Cadorna. In prossimità di Alfiano Natto, all'incrocio tra Strada Santo Spirito e Strada di Monte, si svolta a dx su Strada di Monte. Dopo circa 1km (questo tratto si farà andata e ritorno) si giunge alla parrocchiale di Cardona dedicata a S. Eusebio, sita in via Umberto I. Attraversando l'abitato si trova il B&B le Magnolie. Al ritorno si svolta a dx su strada inghiaiata verso Alfiano Natta incrociando la SP13 in corrispondenza della cosiddetta Piazza del Gatto (bar). Proseguendo su SP13 si incontra la parrocchiale di S. Marziano e ci si ricongiunge con l'itinerario principale all'incrocio con Via Montubaldo.

L'ottava tappa dell'itinerario dei "Cammini monferrini di Don Bosco" si dirama dal comune di Calliano in direzione Nord-Ovest fino al Comune di Montiglio Monferrato, attraversando il territorio del comune di Tonco. Si riparte da Piazza Marconi, nel centro di Calliano. Si percorre Via Roma fino all'incrocio con Via Asti (SP457var) dove si svolta a sx fino all'incrocio, per poi proseguire dritti in Strada Serra per 450 m. Si svolta a dx su strada inghiaiata risalendo verso Via Cernaia e dopo 350 m svolgere a sx in Strada Perrona, al cui incrocio sorge la Cappella della Madonna della Neve, edificio religioso privo di copertura. Si prosegue su Strada Perrona per 650 m per poi svolgere a dx su strada inghiaiata, proseguendo in mezzo ai campi per circa

4 km attraverso il territorio compreso tra il Rio Viazza e la località Perrona, per ricongiungersi con Strada Perrona, in prossimità dell'incrocio con la SP52. Si svolta a sx, direzione Tonco, e dopo circa 400 m si svolta a sx in Località Stazione. Si continua su sterrato in piano e al prossimo bivio nuovamente a sx. Giunti nei pressi di un impianto fotovoltaico, si prosegue diritto. Al prossimo bivio, con svolta a sx si inizia a salire, seguendo la strada principale tra i campi. In prossimità di un noccioletto si svolta a dx su strada erbosa, poco oltre si trova la Panchina Gigante, in posizione molto panoramica. Si prosegue verso Tonco, giunti alle prime case in via Pietro Gaia, si svolta a sx su SP87. In prossimità si trova la Parrocchiale dei Santi Maria e Giuseppe e piazza Vittorio Emanuele II a Tonco (tutti i servizi). Proseguendo su SP87 si incrocia la SP36 e si prosegue fino all'incrocio con la Cappella di San Sebastiano. Si imbocca a sx via S. Martino su asfalto, con un tratto panoramico tra i campi. Si raggiunge la cascina S. Martino, con piccolo museo contadino visibile dalla strada, circondata da vigneti. Si prosegue lungo il crinale, per scendere verso il fondovalle. Nei pressi di alcune case Reg. Gaminella, all'incrocio con la SP22a, si prosegue diritto in piano su stradina asfaltata, via S. Grato. Poco oltre, ad un bivio a V si va a dx in salita e giunti alla borgata di Castelcebro, si continua tra le case, sempre in salita raggiungendo il centro di Rinco, con la parrocchiale dedicata a S. Bartolomeo ed il Castello. Dopo una discesa di 100 m, nuovamente a dx su sterrato che scende verso il fondovalle, reg. Noceto con agriturismo. Al bivio con la SP2 (pilone votivo) si prosegue diritto su sterrato, per svoltare prima a dx e poi a sx. A seguire, nei pressi di un laghetto cintato, si svolta a sx nel bosco. Lo sterrato sale sulla collinetta, per scendere nel versante opposto. Giunti nel fondovalle, si segue lo sterrato in piano per circa 250 m con svolta a dx in salita, su strada erbosa. Giunti all'asfalto di via Generale Guasco ed alle prime case di Colcavagno, si prosegue diritto, si sottopassa l'abside della Parrocchiale dei Santi Maria e Vittore. Siamo nel centro del paese, con il Castello di proprietà della Piccola Casa della Divina Provvidenza, continuiamo per via Guasco. Al bivio con via Asti, si svolta a sx in discesa, dopo 150 m circa s'intraprende a dx una stradina asfaltata, per raggiungere la SP22c (attenzione trafficata). Al bivio, a sx si attraversa il torrente Versa, per svoltare a dx sulla SP22 direzione Cunico. All'ex passaggio a livello si mantiene la sx, per raggiungere la ex stazione ferroviaria di Cunico. Con svolta a dx su stradina, che diventa ben presto sterrata, oltrepassati alcuni capannoni, si prosegue lungo il fondovalle, mantenendo la strada principale. Per circa 900 m al bivio si svolta a dx si attraversa la SP22, in piano piegando a dx. Dopo 70 m circa svoltare a sx in salita, sempre su sterrato risalendo la collina, tra i campi, quindi continuare sul crinale panoramico. Giunti alle prime case di Montiglio, via Braia su asfalto, all'altezza della Caserma dei Carabinieri, un bivio sulla dx permette di raggiungere il cimitero, con la Chiesa Romanica di S. Lorenzo. Continuando per via Padre Carpignano, siamo a Montiglio Monferrato (tutti i servizi), con la parrocchiale di San Lorenzo.

La nona tappa dell'itinerario dei "Cammini monferrini di Don Bosco" si dirama dal comune di Montiglio Monferrato in direzione Ovest fino al Comune di Pino d'Asti, attraversando il territorio dei comuni di Piovà Massaia, Cerreto d'Asti e Passerano Marmorito. Al bivio con SP34a piazza Regina Margherita, si svolta a sx su SP22 e la si segue per poche decine di metri. A sx s'imbocca una stradina in discesa, inizialmente asfaltata, al bivio si volta a sx su sterrato verso il fondovalle, percorrendone la strada principale, la quale si snoda in piano. Ad un bivio si mantiene la sx, superato un rio, all'incrocio a T con svolta a dx su sterrato, si procede sempre nel fondovalle, tra i campi. Poco oltre, si piega a sx giunti ai piedi della borgata di Carboneri, si svolta a dx su stradello in salita per giungere alla chiesa della borgata Carboneri (alimentari bar). Si prosegue lungo la SP18 direzione Cocconato, per 50 m. Prima che inizi il guardrail, a sx si stacca un sentiero gradonato in discesa, che si congiunge alla stradina sottostante. Si scende a sx tra le case lungo una sterrata, per raggiungere il fondovalle. Nei pressi di un capannone si svolta a sx e si continua in piano per 1 km tra prati e campi, affiancando il rio. Al bivio si svolta a dx e dopo una decina di metri, si oltrepassa il corso d'acqua, con lungo traverso si raggiunge la SP34 che s'imbocca a sx. Superato l'incrocio (pilone votivo) nella curva, dopo una decina di metri, ci s'immette a dx su sterrato che conduce ad una cascina. Qui si svolta a sx poco prima dell'ingresso, lo sterrato scende nelle valle, si attraversa la SP34 con sottopasso, si continua in piano. Si riattraversa con un altro sottopasso la SP ad una curva la strada piega sx e inizia un lungo traverso in salita, che conduce al paese di Piovà Massaia. Alle prime case, via Ricci, la strada diventa asfaltata, si arriva in Piazza Guglielmo Marconi con il Municipio e la parrocchiale dei Santi Pietro e Giorgio. Piovà Massaia è legata al Cardinale Guglielmo Massaia a cui diede i natali nel 1809. Si svolta a sx lungo via Roma, dove si trovano alcune targhe che ricordano l'illustre cittadino. Al bivio con la SP34 si prosegue diritto per 150 m circa, all'incrocio si svolta a dx per Cocconato SP84 (bar alimentari). Si continua lungo via Ippolita Polledro per 130 m circa, alla Chiesetta di S. Rocco si svolta a sx poi subito a dx su stradina erbosa. Continuiamo seguendo il percorso principale, che ci conduce nel fondovalle, sino al bivio con SS458 via Chivasso. Si attraversa la strada (attenzione al traffico) e a seguire il rio Fabiasco. Giunti ad una cascina la sterrata svolta a sx in piano, via Canneto, superata una Agrimacelleria, si continua nel fondovalle tra i campi. Al bivio con la SP1d, (pilone votivo) si svolta a dx in salita verso il paese, al secondo tornante si prosegue diritto in Piazza Nuova con alcune panchine, siamo a Cerreto d'Asti, sopra di noi la parrocchiale di S. Andrea Apostolo e il cimitero. Si segue il muraglione che, con una curva a dx ci conduce ad una strada che s'inoltra nel bosco. In direzione del fondovalle, s'incrocia una sterrata, la si segue a dx in piano, tra boschi e qualche campo. Si giunge alla fontana

dell'Oppio con lavatoio e tavolo pic-nic. Dalla fontana si segue a dx lo sterrato in salita per circa 150 m per svoltare a sx ad angolo, su stradello erboso che s'inoltra nel bosco. Si prosegue in piano e dopo un'ampia curva a sx, inizia la salita verso la sommità della collina (cabina elettrica). Dopo una decina di metri a dx, breve deviazione a sx per la chiesa Romanica di S. Andrea di Casalio, adagiata sulla collina. Ritornati al bivio si svolta a sx reg. Monina. Su stradina asfaltata a mezzacosta, tra tratti coltivati e boschi, si prosegue verso Passerano M. già visibile. Al bivio con la SP10 si svolta a sx, subito dopo nuovamente a sx su scalinata, che ci conduce alla parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo Apostoli. Si segue via Della Chiesa tra le case, (panificio bar), poco oltre cambia nome, per diventare via al Castello. Ci troviamo in zona pedonale, si supera il castello, più avanti il Municipio e si inizia la discesa. Dietro a delle case, a sx si stacca uno sterrato che scende nel bosco, per giungere ad un bivio dove si svolta a sx in ripida discesa. Nel fondovalle, ad un bivio a T si svolta a dx e si prosegue in piano, con un lungo tratto nel bosco. Raggiunta la SP10, la si segue a sx per 100 m al bivio si svolta a dx direzione Albugnano SP78. Percorsi 250 m circa si lascia la SP, per proseguire su sterrato a sx in piano, seguendo la sterrata principale (siamo nei boschi di Muscandia). Raggiunto un quadrivio si continua diritto. Appena fuori dal bosco, si svolta a dx salendo in direzione Nord verso Pino d'Asti fino ad incontrare la SP 81 e svolgere a dx fino a raggiungere il Cimitero.

La prima variante alla nona tappa dell'itinerario dei "Cammini monferrini di Don Bosco" si dirama dal comune di Castelnuovo Don Bosco, in prossimità della località di Mondonio (dove visse S. Domenico Savio), in direzione Sud-Ovest fino alla località di Morialdo, altro luogo importante della vita di S. Domenico Savio. La variante inizia in prossimità del Forno di Mondonio (panetteria e dolci), per raggiungere Mondonio con la Cappella di S. Domenico Savio. Da questo punto, si ripercorre il tratto del cammino di Don Bosco, proveniente da Torino. Si attraversa la SP17 (semaforo) continuando diritto, via Case Sparse. Dopo 80 m circa seguire a dx la sterrata pianeggiante. Percorsi 50 m mantenere la sx su stradello erboso, si cammina ora tra prati e campi, lungo il percorso diversi pannelli illustrano la vita di S. Domenico Savio. Giunti ad un pilone votivo, si svolta a dx e dopo 50 m a sx, sempre nel fondovalle. Al termine inizia la salita, ad un bivio si segue a dx verso le case di Morialdo. Passando davanti a una abitazione, si giunge alla SP130 Strada del Papa, con svolta a sx nei pressi della casa natia di S. Domenico Savio, (a dx si può raggiungere Castelnuovo Don Bosco con il raccordo per Castelnuovo Don Bosco) si continua lungo la provinciale panoramica fino al Colle Don Bosco.

La seconda variante alla nona tappa dell'itinerario dei "Cammini monferrini di Don Bosco" si dirama dal comune di Pino d'Asti in direzione Sud-Ovest verso il Comune di Castelnuovo Don Bosco. Dal Cimitero di Pino d'Asti si svolta in via Fontana, che inizia a scendere nella valle. Percorsi 200 m circa, ad un bivio mantenere la sx su sterrato e seguirlo sino ad un ponticello sul rio, superatolo si svolta subito a sx lungo un campo cintato. Si risale nel bosco, con curva a gomito a sx giungiamo sul crinale. Al bivio si svolta dx tra vigneti e raggiunto un pilone votivo, si svolta a sx per procedere in piano su stradello erboso. Giunti ad alcune case e il B&B I Rosmarini, la strada diventa inghiaiata, ad un quadrivio si prosegue diritto in piano. Tra alcune abitazioni, al bivio a T si segue a sx strada Antica per Albugnano, sempre sul crinale asfaltato. Più avanti alla nostra dx le Chiese di: San Pietro in Zucca, a seguire Madonna del Rocco e S.ta Barnaba. Si continua con un tratto in discesa tra due muri di tufo, giunti tra le case di Castelnuovo D. Bosco, al bivio seguire via Argentero in salita. Più avanti seguire via Madonna del Castello a sx. Giunti alla Parrocchiale di S'Andrea, con Fonte Battesimale dove venne battezzato Don Bosco, si continua in discesa via Mercandillo. A seguire si svolta a sx via Umberto I, seguendo via Roma si raggiunge Piazza Dante, a Castelnuovo Don Bosco (tutti i servizi).

La decima tappa dell'itinerario dei "Cammini monferrini di Don Bosco" si sviluppa dal comune di Pino d'Asti arrivando a comprendere il centro del Comune di Albugnano per poi riscendere verso il Comune di Castelnuovo Don Bosco. Superato il Cimitero di Pino d'Asti, si prosegue per il centro lungo via Maestra, incontrando la parrocchiale della Madonna del Carmine. Superato il Comune e l'Ufficio Postale, si svolta a dx e si prosegue lungo la SP81, raggiungendo un quadrivio con Chiesetta di S. Grato. Si prosegue per altri 1,5 km in salita fino ad incrociare la SP33, proseguendo diritto fino ad un quadrivio con la chiesetta di San Gottardo. Continuando a salire verso Albugnano si svolta alla terza uscita a dx in direzione Nord fino ad incrociare la SP33 (bar alimentari). All'incrocio con Via Roma si continua lungo Via Colombo fino ad incrociare Via dei Fossali. Ad Albugnano si trova il Parco Motta, belvedere. Giunti all'incrocio tra SP33, SP78, SP74, in prossimità del Cimitero, al cui interno si trova la Chiesa romanica di San Pietro, proseguire lungo Località Vezzolano. Si incontra un'area picnic con un'area sosta camper. Si prosegue per circa 1km su strada asfaltata in discesa fino all'Abbazia di Vezzolano. In prossimità dell'inizio del bosco si svolta a sx proseguendo il sentiero verso Sud nel fitto degli alberi. Si supera il Rio Nevissano (breve tratto paludososo). Raggiunte le case di Liz, si incontra brevemente la strada asfaltata per continuare verso Sud su sterrato fino alla Chiesa di S. Michele Arcangelo. Proseguendo verso Sud si raggiunge la strada Frazione Bardella che conduce alla chiesetta romanica di S. Maria di Cornareto, situata su di un cocuzzolo tra i filari (grandioso panorama). Continuando

verso Castelnuovo Don Bosco lungo uno sterrato tra le vigne, dopo 800 m svolta a sx su un'inghiaiata e proseguiamo fino ad incrociare la SP16 (Via Chivasso) e la chiesetta di Sant'Eusebio. Si svolta a sx e si prosegue lungo la SP16 per continuare in Via Vittorio Emanuele. Arrivati in Piazza Don Bosco, si svolta in Via Umberto I fino a raggiungere il grosso incrocio tra SP16 e SP17.

L'undicesima tappa dell'itinerario dei "Cammini monferrini di Don Bosco" chiude l'itinerario congiungendo il centro del Comune di Castelnuovo Don Bosco con il complesso del Colle Don Bosco. Dall'incrocio tra SP16 e SP17, si prosegue sulla SP16 (Via San Giovanni) fuori dal paese fino alla rotonda, dove si svolta a sx per circa 200 m (attenzione al traffico) per intraprendere a dx una sterrata in piano raggiunge i boschi, ed inizia a salire, raggiunto un dosso con quadriovio, si prosegue diritto in discesa nel versante opposto. Si giunge ad un'abitazione per seguire la recinzione, giunti all'asfalto si segue a dx nel fondovalle tra campi e boschi, superate un gruppo di case alla nostra sx dopo circa 700 m con svolta a sx su strada asfaltata inizia a salire verso alcune abitazioni frazione Morialdo dove si trova il museo xiloteca. Giunti al bivio a T strada del Papa SP130 con svolta a dx la si segue sul crinale panoramico, dopo poche decine di metri troviamo la Chiesetta di San Pietro, più avanti una casa dove abitò San Domenico Savio. Si continua sempre sul crinale per intraprendere a sx una stradina chiusa al traffico che ci porta nei luoghi d'infanzia del Santo e successivamente alla Basilica Colle Don Bosco.